

Modena e la bici

La ciclabile di via Reiter



Lo sviluppo che ha avuto negli ultimi anni la rete dei percorsi ciclabili e pedonali di Modena testimonia l'estrema serietà del nostro progetto per favorire nel massimo grado la mobilità in città di pedoni e ciclisti. L'impegno per una mobilità sostenibile è tra le nostre priorità: solo con forme e modalità nuove, ovviamente tese a facilitare e rendere più sicura la mobilità a piedi e in bici e a diminuire il traffico automobilistico e l'inquinamento, è possibile pensare al futuro di Modena e soprattutto dei suoi abitanti e della loro qualità di vita, alla salvaguardia dell'ambiente urbano e della salute dei cittadini.

Il modo in cui effettuiamo i nostri spostamenti quotidiani nel centro urbano, è uno dei terreni strategici su cui ricercare significative modifiche delle abitudini, inducendo i modenesi a usare meno l'automobile e di più i mezzi che non inquinano. La bicicletta è un mezzo ideale per gli spostamenti in una città delle dimensioni di Modena, e una rete adeguata di percorsi ciclabili è essenziale

per convincere molti concittadini sulla convenienza di questa scelta, sia per ragioni "ecologiche" che "tecniche", perché lo spostamento in bici, sui percorsi dedicati, può essere assai più rapido che quello a bordo dell'auto. Per questo sosteniamo concretamente, con significativi incentivi economici, l'acquisto di bici elettriche, e continuiamo ad estendere il servizio di prestito gratuito di biciclette "C'entro in bici", in entrambi i casi con soddisfacenti risultati.

Dobbiamo scommettere sul fatto che la bicicletta può anche rappresentare un modo più sicuro e "protetto" di mobilità, tenuto conto della drammatica, quotidiana attualità del tema degli incidenti stradali, convinti che informazione, prevenzione e dissuasione sono importanti, ma la vera strategia vincente sta nel radicale mutamento delle abitudini. Per questo è giusto rispondere al problema della sicurezza delle strade anche con la diffusione della rete di percorsi ciclabili, con la loro qualificazione e messa in sicurezza, come questa pubblicazione testimonia, ma soprattutto con la continuità degli interventi e degli investimenti in una mobilità sostenibile e sicura.

Giorgio Pighi

Sindaco di Modena

Modena, febbraio 2009



Muoversi “dolce” a Modena

La bicicletta è parte della storia, della cultura, della natura profondamente padana del modenese, avvezzo a pedalare da una vita. Da sempre veicolo tradizionale, oggi la bicicletta è diventato emblema di mobilità alternativa, di stile di vita meno frenetico e più umano. A Modena la bicicletta è il secondo più importante mezzo di spostamento urbano, subito dopo l'automobile e prima del trasporto pubblico: nell'area più vicina al centro storico la percentuale sfiora il 20% degli spostamenti. Andare in bici è una scelta di “mobilità dolce”, ma è soprattutto un contributo decisivo a rendere più sostenibile il traffico e più vivibile la città.

Obiettivi a due ruote

Pensare a una politica per la bicicletta significa muoversi su due diversi piani, quello progettuale, che prevede estensione e miglioramento delle vie ciclabili, e quello culturale, che vuole incentivare l'utilizzo di questo mezzo in alternativa all'auto, non solo negli spostamenti ricreativi o sportivi, ma anche in quelli quotidiani casa-scuola, casa-lavoro.

Da qui nasce un progetto integrato che si traduce in strutture e servizi: sviluppo delle reti ciclabili, attraversamenti con semafori a chiamata, sottopassi e ponti, ma anche noleggio di biciclette, depositi custoditi, rastrelliere e parcheggi coperti, targature della bici, insieme ad una costante opera di sensibilizzazione.

La bici e il PUM

Nel Piano Urbano della Mobilità (PUM) del 2005 la voce “rete ciclabile” appare tra le priorità. L'obiettivo è di potenziare e qualificare le vie ciclistiche urbane, suburbane ed extraurbane in due direzioni: ciclabilità in area urbana e ciclabilità esterna verso la rete naturalistica e le frazioni. Oggi si contano 190 km di ciclabili, certamente un record in campo nazionale che colloca Modena ai primi posti anche a livello europeo. Solo negli ultimi cinque anni l'investimento per raggiungere questi risultati ha superato i 30 milioni di euro, con una previsione sicuramente non inferiore anche per i progetti futuri.



Sottopasso Nuova Estense

Come nasce una ciclabile

Non c'è nuovo intervento urbanistico che non preveda un nuovo percorso ciclopedonale. Dove nascono collegamenti e insediamenti nasce anche un circuito riservato a ciclisti e pedoni. Questo è già di per sé un incremento connotato allo sviluppo della città.

Ma le ciclabili nascono anche dalla progettazione di assi di collegamento che consentono ai ciclisti lunghe percorrenze in continuità, come ad esempio i 2,6 km che da Saliceta San Giuliano raggiungono il nuovo polo ospedaliero di Baggiovara, o i 2,6 km che collegheranno Tre Olmi e Freto con il quartiere Madonnina e il resto della rete urbana, o il raccordo ciclabile di 4,5 km tra Vaciglio e San Donnino che consentono di proseguire poi per Vignola. Importante per l'avvio di un nuovo tratto è anche il confronto con le circoscrizioni da cui emergono in modo partecipato istanze e necessità che in alcuni casi diventano prioritarie.

«La cicclo è detta in tante guise, bici ad esempio, bicicletina in volgare, bürtel, spiciola, o persino bicicletta, volendo...»

Francesco Guccini

Ciclabile Policlinico



Percorsi ciclopedonali

Percorsi esistenti (km)

Centro città	107,6
Frazioni	6,4
Extraurbani	23,6
Totale (Centro città, Frazioni, Extraurbani)	137,6
Percorsi naturalistici in parchi urbani	15,0
Percorsi naturalistici extraurbani	37,5
TOTALE	190,1



Attraversamento ciclopedonale

Incremento annuale (km)

2004	110,0	
2005	115,0	5
2006	121,0	6
2007	125,0	4
2008	130,5	5,5
aprile 2009	137,6	7,1
TOTALE incremento		27,6

I prossimi itinerari

Nel futuro c'è ancora...tanta strada da fare, e su diversi percorsi: quelli naturalistici con l'estensione insieme alla Provincia delle vie verdi di Secchia e Panaro. Quelli extraurbani che si spingeranno sempre più verso le frazioni e le città limitrofe. In città si costruiranno nuovi brevi tratti in centro e nuovi tratti di raccordo con le piste già esistenti, per dare più continuità alla rete urbana. In progetto ci sono 30 km di nuove piste ciclabili, dentro e fuori la città.

Di prossima realizzazione

Centro città	17,0
Frazioni ed extraurbane	13,0
TOTALE	30,0

Questi i prossimi tracciati principali:

STRADA	DA VIA	A VIA
Viale Montecuccoli	Via Monte Kosica	Via Paolucci
Via Delle Suore	Strada S.Anna	Via Boni
Via Razzaboni	Via del Tirassegno	Strada S.Anna
Strada Villanova	Strada Villanova	Strada S.Anna
Strada Barchetta (Tre Olmi)	Via Amundsen	Via Tre Olmi
Via Emilia Ovest	Via Marco Polo	Via Amundsen
Via da Vinci	Via da Vinci	Via da Vinci
Via Nobili	Via Cavallotti	Via Newton
Strada Marzaglia	Strada Nuova di Marzaglia	Via Marzaglia Vecchia
Via Galilei	Via Aristotele	Via Galilei
Strada Cognento	Strada D'Avia Sud	Strada Formigina
Via Giardini	Viale Vittorio Veneto	Viale Corassori
Via Giardini (Baggiovara)	Via Giardini	Strada Martiniana
Stradello San Giuliano	Via Rosselli	Via Giardini
Via Don Minzoni - Via Gobetti	Piazza Manzoni	Via Buon Pastore
Viale Trento Trieste	Via Contri	Viale Moreali
Viale Moreali	Via Cucchiari	Via del Pozzo
Via Vignolese	Via Campi	Via Gelmini
Via Emilia Est	Tangenziale	Largo Garibaldi
Strada S.Caterina	Via Mar Tirreno	Via Fucà
Via Rep. di Montefiorino	Strada S.Caterina	Via Rep. di Montefiorino
Nazionale per Carpi	Via Emilia Ovest	Via S. Cataldo
Lesignano - S. Pancrazio	Lesignano	S. Pancrazio



Al servizio della bicicletta

Fatta la strada, facciamo i ciclisti.

Perché le piste ciclabili da sole non bastano a rendere il traffico più vivibile: occorre un disegno più complessivo che sostenga chi alla bici ci crede e incentivi chi la potrebbe usare di più.

Le vie intraprese per "far strada" ai ciclisti passano attraverso servizi e sicurezza.



C'entro in bici

Il servizio di noleggio delle biciclette comunali (Bike sharing) è stato attivato nel 2003. È costituito da 39 punti di prelievo, di cui 7 coperti da pensiline, per un totale di 272 biciclette disponibili. L'uso dei mezzi è consentito dalle ore 7.00 alle 24.00 (di notte è interdetto per consentirne la manutenzione).

Gli iscritti sono 2.500, i prelievi annuali di biciclette sono oltre 70.000.

L'iscrizione è riservata ai cittadini modenesi, ai non residenti, ai turisti. Possono iscriversi anche gli "utenti collettivi", organizzazioni ed enti che acquisiscono le chiavi per offrirle temporaneamente ai propri clienti/utenti.

Pagata la cauzione e sottoscritto un contratto d'uso, viene rilasciata la chiave personale e numerata che consente di ritirare la bicicletta dalla rastrelliera. Durante l'uso, in caso di parcheggio fuori rastrelliera, si utilizza un apposito cavetto di sicurezza in dotazione.

Essendo il sistema adottato in circa 50 città italiane (fra cui Ravenna, Bologna, Brescia, Cesena, Faenza, Imola, Padova, Piacenza, Roma, Trento, Verona, Vicenza...), la stessa chiave consente di utilizzarne tutti i mezzi, senza alcuna ulteriore formalità.

Sono 2.500 gli iscritti a "C'entro in bici".
Stimando circa 70.000 prelievi ogni anno e una lunghezza media degli spostamenti di 1 km, vengono indicativamente percorsi 70.000 km anno con la bici a noleggio.
Se la stessa distanza fosse percorsa dalle auto, avremmo 21.000 kg di CO₂ in più emesso in atmosfera.

«Mi passarono accanto le biciclette, [...] discrete, veloci, trasparenti: mi parvero semplici movimenti dell'aria»

Pablo Neruda



Punto di prelievo

I portabici "Modena"

È un nuovo modello adottato da Modena per prima, destinato a sostituire nel tempo le "vecchie" rastrelliere.

I nuovi porta biciclette, molto più sicuri e inamovibili, sono ancorati al suolo in modo permanente e consentono di legare ruota e telaio al supporto ad un'altezza media di circa 80 cm da terra, evitando così di chinarsi. Hanno una forma compatta particolare (ricorda una P), per ridurre l'impatto visivo e fisico ed armonizzarsi con gli spazi storico-monumentali. Se necessario, grazie a speciali attrezzature, possono essere temporaneamente rimossi e poi reinstallati. I primi 1.000 sono in corso di collocazione in 200 postazioni del centro storico per un totale di 2.000 posti.



Bicicletta elettrica



Incentivi veicoli elettrici

Attivata nel 2001, l'iniziativa ha la finalità di favorire la riduzione dell'inquinamento negli spostamenti urbani. Si articola in due distinte azioni:

- incentivi per l'acquisto dei veicoli elettrici (biciclette, ciclomotori, motocicli, autoveicoli, furgoni, motori e accumulatori di ricambio; sono esclusi i veicoli ibridi), in forma di contributi economici pari al 35% del prezzo d'acquisto;
- incentivi per l'uso dei veicoli elettrici, in forma di autorizzazione alla circolazione nella zona a traffico limitato.

Gli incentivi sono riservati ai cittadini residenti a Modena che acquistino presso i venditori convenzionati col Comune.

Finora sono stati erogati circa 3.300 contributi su un parco circolante di 4.000 bici elettriche, per un ammontare di € 800.000. Le biciclette elettriche

rappresentano il 98% dei veicoli globali acquistati con il contributo comunale.

Ecco i contributi previsti:

- 🔌 velocipedi a pedalata assistita da motore elettrico a 2/3/4 ruote (**max € 361,52**)
- 🔌 tecnologie per l'elettrificazione dei velocipedi a 2/3/4 ruote in grado di trasformarli in veicoli a pedalata assistita (**max € 129,11**);

Le 3.300 biciclette elettriche che hanno avuto il contributo comunale consentono di risparmiare una quota di CO₂ pari ad almeno il 50% di una normale automobile; considerando che le bici elettriche percorrono più di 300 km l'anno (in totale 990.000 km percorsi) si può stimare in circa 144.000 kg l'entità del CO₂ non emesso in atmosfera se la stessa distanza fosse stata percorsa con autoveicoli.

I nuovi portabici



Pedalarre in sicurezza

Nella città di Modena le famiglie posseggono circa 200.000 biciclette, un valore economico compreso fra i 15 e i 20 milioni di euro. Un patrimonio che va salvaguardato, singolarmente e collettivamente, con iniziative che garantiscano sicurezza e tranquillità.

Depositi Custoditi

Da tempo è attiva la rete di depositi custoditi per le biciclette, dislocati nei principali punti della città: Stazione FFSS, Viale Monte Kosica (tribuna del parco Novi Sad), Policlinico, Viale Ciro Menotti. In questi punti negli orari di apertura è sempre presente il personale addetto al controllo. Nei depositi, aperti in orari stabiliti, viene applicata una tariffa oraria o giornaliera.

La ciclabile di Fossalta



«Ogni volta che vedo un adulto in bicicletta penso che per l'uomo ci sia ancora speranza»

H. G. Wells

Depositi Protetti

Per aumentare la sicurezza delle biciclette, si è attivata la sperimentazione di 6 depositi protetti. Sono strutture chiuse, non custodite da personale, dotate di porte d'ingresso apribili con una chiave speciale. All'interno sono installati i nuovi porta biciclette comunali. Per parcheggiare occorre iscriversi al servizio e ritirare la relativa chiave personale, valida per tutti i depositi; all'atto dell'iscrizione si sottoscrive un contratto e si versa una cauzione di 20 €. I depositi, attivi 24 ore su 24 tutto l'anno, mettono a disposizione circa 250 posti; le chiavi saranno inizialmente circa 500. Si trovano al Parcheggio Porta Nord, in Piazza Dante (Stazione Ferroviaria), in Piazza Manzoni (Stazione Piccola), alla Stazione Policlinico, in via Fabriani (Autostazione Corriere), al parco Novi Sad in via Bono da Nonantola.



Targa la bici

Dal dicembre 2007, è attiva a Modena la targatura delle biciclette, un'iniziativa che può ridurre i furti delle biciclette e favorire il recupero dei mezzi abbandonati o consegnati presso l'Ufficio Oggetti Rinvenuti dopo il furto.

Il sistema è "BiciSicura", una targhetta adesiva che si incolla sul telaio della bicicletta: i dati riportati nel libretto personale della bicicletta vengono poi trasmessi al Registro Italiano Biciclette, dove i dati delle biciclette vengono abbinati a quelli del legittimo proprietario. Quando viene segnalato il ritrovamento di una bicicletta targata, il RIB avverte il proprietario della bicicletta per il suo ritiro.

Per le biciclette nuove targate è anche possibile attivare una speciale polizza assicurativa contro il furto, che copre il 90% del valore del mezzo.



Deposito custodito



Kit BiciSicura

Il kit contiene: la targa numerata di plastica autoadesiva, da collocare sul telaio della bicicletta; il Libretto della bicicletta, su cui riportare i dati della bici e quelli del proprietario, da conservare per il riconoscimento della bicicletta ritrovata; le istruzioni per comunicare i dati bici/proprietario al "Registro Italiano Biciclette" (RIB). E' in vendita a 9.00 Euro.

Il kit è invece consegnato in omaggio dal Comune a chi acquista una bici nuova.

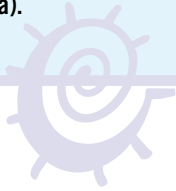
Ecco dove trovare "Bici Sicura"

- 📍 Parcheggio "Blu Parking la Civetta" Ufficio Cassa Modena - Via Ciro Menotti, ingr. Via Borelli (qui è possibile anche assicurare la bicicletta)
- 📍 Coop Estense (Grandemilia, I Portali, Specialcoop, I Gelsi, Coop Canaletto, Coop Cialdini)
- 📍 E. Leclerc Conad (Via Morane 500)
- 📍 B Motor Cycles (Via Jugoslavia 40)
- 📍 Jurassic Cars (Via Salgari 46)
- 📍 e altri rivenditori che vorranno prossimamente convenzionarsi
- 📍 Nelle librerie di Modena, insieme alla piantina delle ciclabili modenesi



Deposito protetto scuola Lanfranco

Sono già circa 5.000 le biciclette registrate sul RIB. Dalle statistiche risulta che solo il 2% delle biciclette targate sono soggette al furto, mentre tale percentuale supera il 10% nel caso di quelle non targate. Ovviamente è sempre consigliabile anche una buona catena e un buon lucchetto per il parcheggio (purchè almeno di grado 8 di sicurezza).



Rimozione biciclette rotte

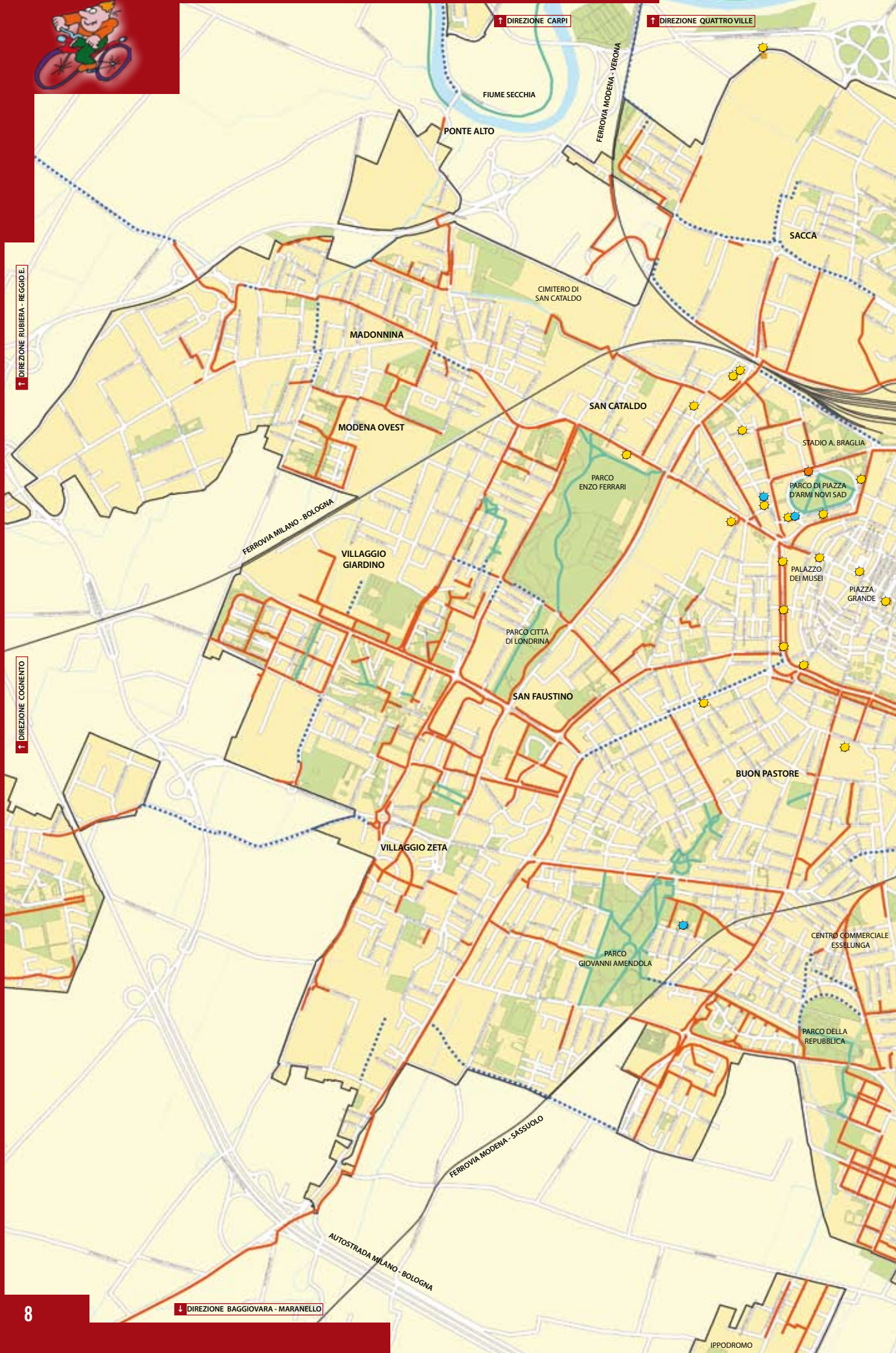
Un preciso regolamento comunale prevede che vengano rimosse le biciclette rotte, abbandonate e/o parcheggiate in modo non idoneo su recinzioni, pali ecc, per ridurre il senso di degrado e il pericolo provocato dalla presenza di rottami nello spazio pubblico. Sul mezzo viene collocato un avviso e se entro 10 giorni non viene spostato si procede alla rimozione. Se in buone condizioni, i mezzi rimossi vengono consegnati all'Ufficio Oggetti Rinvenuti. Nel primo anno di attività, sono state rimosse circa 150 biciclette, di cui solo un terzo circa recuperabili. Chi intende recuperare la propria bicicletta può presentarsi all'Ufficio Oggetti Rinvenuti con una denuncia di furto.



"Ricicla la bici" è il progetto che riporta a nuova vita le biciclette rimosse o abbandonate. Affidata ad una cooperativa sociale, da maggio 2009 l'iniziativa prevede l'impegno di personale disabile nella manutenzione delle biciclette "che nessuno vuole più", per poterle poi noleggiarle o venderle come "Bici Usata Sicura". Tutte le biciclette saranno targate e garantite.



Bici in tasca





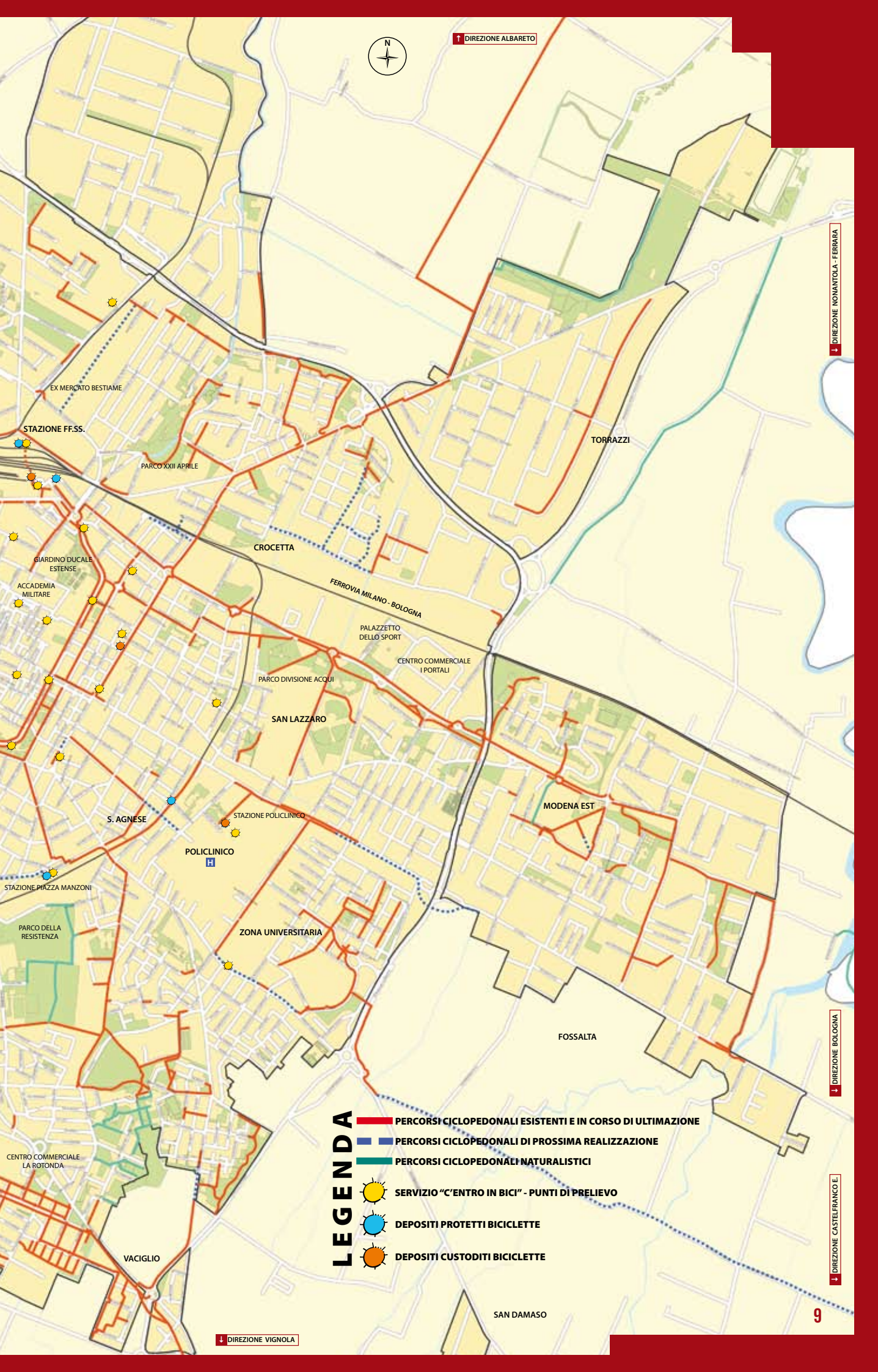
DIREZIONE ALBARETO

DIREZIONE NOVANTOLA - FERRARA







DIREZIONE BOLOGNA

DIREZIONE CASTELFRANCO E.

DIREZIONE VIGNOLA



LEGENDA

-  **PERCORSI CICLOPEDONALI ESISTENTI E IN CORSO DI ULTIMAZIONE**
-  **PERCORSI CICLOPEDONALI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE**
-  **PERCORSI CICLOPEDONALI NATURALISTICI**
-  **SERVIZIO "C'ENTRO IN BICI" - PUNTI DI PRELIEVO**
-  **DEPOSITI PROTETTI BICICLETTE**
-  **DEPOSITI CUSTODITI BICICLETTE**

QUADRANTE 2



Comprende le frazioni delle Quattro Ville: Ganaceto, Lesignana, San Pancrazio e Villanova. Individua una parte del percorso naturalistico sul fiume Secchia

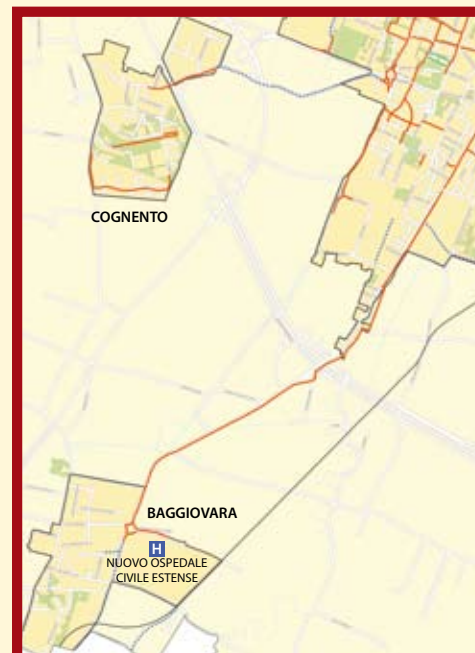


QUADRANTE 1






Comprende le frazioni di Cittanova e Marzaglia ed individua una parte del percorso naturalistico sul fiume Secchia

QUADRANTE 5



Comprende le frazioni di Baggiovara e Cognento

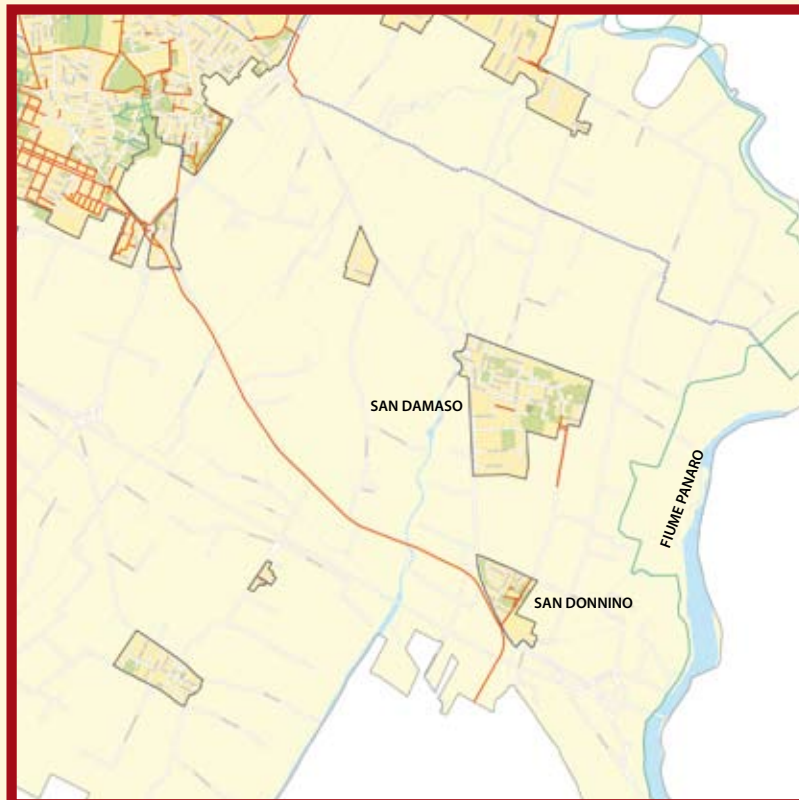
- LEGENDA**
- PERCORSI CICLOPEDONALI ESISTENTI E IN CORSO DI ULTIMAZIONE
 - PERCORSI CICLOPEDONALI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE
 - PERCORSI CICLOPEDONALI NATURALISTICI
 -  SERVIZIO "C'ENTRO IN BICI" - PUNTI DI PRELIEVO
 -  DEPOSITI PROTETTI BICICLETTE
 -  DEPOSITI CUSTODITI BICICLETTE

QUADRANTE 3



Comprende le frazioni di Albareto e Navicello

QUADRANTE 4



Comprende le frazioni di San Damaso e San Donnino ed individua una parte del percorso naturalistico sul fiume Panaro

QUADRANTE 2

QUADRANTE 3

QUADRANTE 4

QUADRANTE 5

IPPODROMO

Benvenuti a Pedalopoli

A Modena tutti hanno la bicicletta. Ma quanti e quando la usano?

C'è un "censimento" che periodicamente viene effettuato sui flussi ciclistici nei punti nodali del traffico intorno al centro. In un orario che si può definire di punta (dalle 7.45 alle 8.45) vengono documentati i passaggi sia in direzione centro che in quella opposta.

L'ultima indagine, datata marzo 2009, rileva un numero totale di 2.922 transiti nell'ora, con un incremento del 20% rispetto al 2005. L'incrocio più frequentato è via Ciro Menotti con 257 transiti orari verso il centro e 161 in direzione Bologna, seguito da Buon Pastore/viale Sigonio che verso il centro ha registrato 282 passaggi nell'ora. Decisamente un bel movimento: se il trend continua ci troveremo a dover affrontare tra poco anche problemi di traffico... ciclistico?

Contabici via Luosi



«Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio di una liberazione, andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio, senza preoccupazioni...senza servitù...»

Alfredo Oriani

Tutto ruota intorno alle due ruote

Il rilievo sui flussi ciclabili viene effettuato periodicamente dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

Sono 13.000 gli iscritti in Italia a questa realtà riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione nazionale di protezione ambientale. La sezione di Modena conta 150 soci, ma oltre 1500 sono i partecipanti alle numerose iniziative promosse nel corso dell'anno (soprattutto nella bella stagione!).

Oltre al ricco programma di escursioni a due ruote, la Fiab si fa promotrice di progetti di educazione, di promozione, di informazione per le scuole e per i cittadini.

A fianco dell'Amministrazione Comunale collabora per la rilevazione delle piste ciclabili e per la domanda/offerta di parcheggio e offre la sua azione di supporto per tutte le iniziative di mobilità sostenibile. Con le scuole organizza itinerari didattici sull'uso sicuro della bicicletta.

Vado in bici perché...

Perché si evitano traffico e code	29,3%
Perché fa bene alla salute	29,1%
Perché è economica	11,6%
Perché rispetta l'ambiente	10,9%

(indagine Audimob settembre 2008)



Quando a maggio “sbocciano” le biciclette, arriva BIMBINBICI, l’evento nazionale che muove sciami di baby/ciclisti in ogni parte d’Italia. A Modena la FIAB ne è promotrice insieme ad Agenda 21 e ad un gruppo di animatori nelle scuole. L’idea è quella di pedalare “alla conquista” del centro città partendo dalla periferia, un percorso inverso rispetto ai consueti itinerari cicloturistici. Circa mille bambini con genitori e insegnanti invadono così pacificamente le strade urbane per ritrovarsi infine in un luogo significativo del centro storico e dar vita ad un pomeriggio di bici/festa.



Identikit del ciclonauta

I dati riportati dalla FIAB da una recente indagine dell’Osservatorio sui comportamenti della Mobilità rilevano che il pedale rappresenta un mezzo di trasporto abituale, utilizzato cioè almeno tre/quattro volte la settimana, dal 13,5% degli italiani. A questi si aggiunge un 23,5% che la usa una/due volte. Nonostante le percentuali in crescita anno dopo anno, in Italia gli spostamenti in bicicletta sono ancora meno del 4% degli spostamenti totali che si effettuano ogni giorno. La quota dei ciclisti abituali risulta maggiore fra gli uomini che fra le donne (15,5% contro 11,7%), e fra studenti e pensionati rispetto alle altre categorie (più 14%). Una quota significativa di spostamenti con le due ruote è legata al lavoro e allo studio (27%), anche se il 39,5% degli italiani utilizza la bici soprattutto per il tempo libero e il 33% per faccende famigliari. La regione con la maggior presenza di ciclisti è l’Emilia Romagna con il 31,3% di ciclisti “abituali” e il 32,9% di ciclisti “occasionalni”.

In Regione è Modena il capoluogo con la maggiore estensione ciclopedonale e la città con la maggior percentuale di piste in rapporto all’estensione del territorio e all’intera rete viaria del Comune. E’ d’altra parte questo ciò che principalmente chiede il popolo dei ciclisti: infrastrutture dedicate, cioè piste ciclabili estese e sicure, ma anche maggiori incentivi all’acquisto, una efficace promozione all’intermodalità fra bici e mezzi pubblici, e, in città, un buon servizio di bike sharing (noleggio).



Le ciclo-scrizioni

Il programma complessivo per incentivare l'uso della bici viene tradotto nelle singole Circoscrizioni con una vivace attività di promozione ed educazione. A partire dai bambini, ricettori sensibili dei nuovi stili di vita. Ad ogni nuova ciclabile scatta il coinvolgimento dei residenti, con incontri, iniziative, feste collettive e tante pedalate alla scoperta dell'ambiente e della sua amica più cara, la bicicletta.

Incontri

"Ciclisti consapevoli" potrebbe essere il motto degli appuntamenti promossi dalle circoscrizioni per presentare i nuovi assetti viari. Nel corso delle assemblee gli amministratori e i tecnici spiegano il progetto e gli obiettivi dei nuovi interventi e si confrontano con le istanze dei residenti. Gli abitanti e utenti della strada sono così sempre informati, come soggetti attivi e partecipi, di ciò che succede nei cantieri sotto casa.

«Sotto questo sole
bello pedalare, sì, ma c'è
da sudare»

Baccini & Ladri di Biciclette

organizzato dal circolo Citanova ai cippi del territorio. In bicicletta per portare solidarietà era il messaggio di "Follow the woman" presentato dalla Circoscrizione 1 insieme alla FIAB: un percorso di pace di 200 donne da 30 diversi Paesi che ha attraversato le nazioni mediorientali colpite da conflitti per incontrare donne e bambini vittime della guerra.

Ogni anno il 1° maggio nella Circoscrizione 2 l'Arci Montefiorino organizza la suggestiva bicicletata Modena -Bastiglia-Mirandola nell'ambito del Parco Torrazzi in Festa, mentre a metà settembre parte da viale Gramsci il lungo corteo di biciclette che raggiunge la frazione Tre Olmi. L'assidua collaborazione con l'associazione Itineroteca Emilia Romagna, centro ambientale con sede alla scuola media Ferraris, dà vita a frequenti iniziative per promuovere presso i ragazzi e le famiglie la cultura della bici.

La sicurezza è in primo piano con il progetto della Circoscrizione 3 che, in collaborazione con l'associazione Familiari Vittime della Strada e alla Polizia Municipale, ha promosso una campagna informativa, incontri sulle nuove norme del codice della strada, e il grande cartello stradale che, in prossimità delle rotonde, invita gli automobilisti a fare attenzione a pedoni, ciclisti e bambini.



Tutti in pista

E' una grande festa l'ormai tradizionale "In bici con la 4" organizzata dalla circoscrizione 4 che in aprile al parco Ferrari, con l'apporto delle Polisportive, raduna migliaia di "ciclonaui" (oltre 5000 nelle prime 4 edizioni) senza distinzione d'età. Oltre allo svago all'aria aperta, si parla anche di sicurezza, con la Polizia Municipale che spiega le regole della strada, l'ormai mitico meccanico Romagnoli che controlla lo stato di salute dei nostri velocipedi, la gimcana per i bambini i controlli sanitari degli Amici del Cuore e la distribuzione di materiale informativo, catadiottri e caschi protettivi. In prossimità del 25 aprile il percorso ciclabile diventa anche percorso della memoria, con l'itinerario "per ricordare"





Educare alla bici

“Vado a scuola con gli amici” è il progetto che ogni anno coinvolge tutte le circoscrizioni in un'idea comune che promuove modalità nuove, piacevoli e alternative per percorrere il tragitto casa/scuola. Ci si incontra in punti prestabiliti con gli accompagnatori e lungo i percorsi, seguendo la segnaletica dedicata, ci si può imbattere in momenti di gioco e animazione. L'esperienza nata dalla Circoscrizione 3 nell'ambito del progetto “Ecologia dell'andare a scuola” si è presto estesa a tutta la città con diverse modalità di svolgimento nelle singole circoscrizioni.

L'inizio della scuola merita una festa a due ruote: è quella che si organizza nella Circoscrizione 4 con la Polisportiva Madonnina insieme alla Scuola Media Cavour, alle primarie Giovanni XXIII e Ciro Menotti di Villanova, al Punto Lettura e la Polisportiva Villanova e che ha radunato nella prima edizione più di 300 bambini.

E in maggio con la Circoscrizione 3 tutti in sella a pedalare per la festa di fine scuola con un serpentone di bici che si snoda lungo il tragitto da Modena a Portile.



Dall'anno scolastico 2006/2007 la Circoscrizione n. 3 collabora con l'Istituto per Geometri “G. Guarini” per affidare a studenti del quinto anno la progettazione di interventi per la messa in sicurezza di percorsi ciclo-pedonali o di tratti di strade e per la promozione della mobilità sostenibile. Con il coordinamento dei tecnici del Comune, i progetti vengono poi elaborati e realizzati, dopo essere stati presentati in incontri pubblici coi cittadini.

Dizionario della bici

Italiano - Modenese

☀ *Bicicletta vecchia*
Bùrtel

☀ *Bicicletta*
Ciclo - Spiciola (in gergo)

